

APERTA FORMALMENTE LA VERTENZA

Come da mandato ricevuto nelle sei assemblee svoltesi recentemente, venerdì 11 c.m., abbiamo provveduto a consegnare ufficialmente alla Delegazione aziendale il testo della Mozione conclusiva che recepisce tutte le istanze rappresentate dai Lavoratori.

I 404 colleghi che hanno partecipato ai lavori hanno denunciato, a larghissima maggioranza, – **solo 2 voti contrari e nessun astenuto** – il grave disagio che stanno vivendo, denunciando le incapacità di chi, ai vertici dell’Azienda, doveva organizzare la migrazione.

L’Azienda si è riservata di fornire le risposte alle richieste entro la corrente settimana. Con quest’atto si apre formalmente la vertenza che potrà concludersi solamente se saranno recepiti i contenuti politici/operativi della mozione che riportiamo.

Rimini 14 Luglio 2008

Le Segreterie

MOZIONE CONCLUSIVA

I dipendenti di BANCA CARIM – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A., riuniti in assemblea per esprimere una valutazione sulle condizioni di lavoro derivanti dall’adozione del nuovo sistema informatico, preoccupati per i riflessi negativi che coinvolgono inevitabilmente anche la clientela, esprimono una severa censura sia sull’incapacità dimostrata dai vertici direzionali nell’approntare e gestire la migrazione sia sull’atteggiamento assunto dal Consiglio d’Amministrazione al quale si attribuisce una “*culpa in vigilando*”.

L’assemblea mentre ritiene intollerabili i carichi ed i ritmi di lavoro cui sono sottoposti i lavoratori d’ogni ordine e grado, denuncia l’inadeguatezza degli attuali supporti di controllo forniti agli operatori che potrebbero generare gravi responsabilità personali, ed impegna i Rappresentanti Sindacali a definire in tempi urgentissimi con i Responsabili aziendali:

1. il ripristino immediato del normale orario di lavoro non consentendo debordi né all’inizio né durante l’intervallo per il pranzo;
2. la riduzione di 30 minuti dello sportello pomeridiano;
3. la riattivazione ed il potenziamento dell’*help-desk*;
4. l’assunzione immediata di un consistente quantitativo di lavoratori che consenta di far fronte alle attuali e future esigenze operative;
5. un concreto riconoscimento dell’impegno profuso dai lavoratori di ogni ordine e grado.

L’assemblea stigmatizza peraltro l’atteggiamento assunto dai responsabili aziendali nell’individuare, per la copertura d’importanti funzioni dirigenziali, elementi esterni ed impegna la componente sindacale della Commissione Consultiva per i problemi del personale a definire, nell’ambito della collegialità della Commissione stessa, un parere che indichi le norme cui dovrebbe attenersi l’azienda per “ricercare fra il personale in servizio le professionalità cui affidare la copertura di posti direttivi”.

Per il raggiungimento di quanto deliberato, l’Assemblea attribuisce ampio mandato alle R.S.A. che potranno anche aprire un’apposita vertenza.

L’Assemblea delibera altresì che le Organizzazioni Sindacali Aziendali rappresentino, in specifico incontro, alla Presidenza della Fondazione, quale detentrica del pacchetto di maggioranza azionaria di Banca CARIM, la grave situazione operativa creatasi nell’Istituto.

Rimini, 11 Luglio 2008